GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — LUNEDI' 16 OTTOBRE — NUM. **242**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma....................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *settembre* 1882.

SIRE,

In esecuzione della legge 3 giugno p. p, n. 780, la quale, in attestato di nazionale riconoscenza, pose a carico dello Stato le spese dei funerali del Generale Garibaldi, il Governo dispose, come era debito suo, quanto era necessario, nulla tralasciando di ciò che alla mesta cerimonia potesse conferire carattere di solennità e decoro pari al lutto da cui era stata colpita la nazione.

Le spese incontrate in tale circostanza raggiunsero la somma di lire 100,000, imperocchè per trasportare a Caprera, oltre alle Commissioni e Rappresentanze ufficiali, un ragguardevole numero di invitati, occorse noleggiare cinque vapori della Società italiana di navigazione, i quali dovettero anche pel cattivo tempo rimanere più giorni nelle acque della Maddalena.

Si tratta ora di procedere al pagamento delle spese incontrate; ma non sarebbe possibile supplirvi col fondo inscritto al capitolo n. 6, *Funzioni pubbliche e feste governative,* del bilancio del Ministero dell'Interno, il quale fu già quasi totalmente impiegato pei funerali di S. E. il cav. Lanza e di S. E. donna Genovieffa Farini, che, pure per deliberazione del Parlamento, vennero fatti a spese dello Stato.

Un'altra deficienza di circa lire 15,000 si verifica sul capitolo n. 54, *Sussidi a famiglie povere ed a vedove di impiegati non aventi diritto a pensione,* imperocchè, oltre ai sussidi a coloro che li godettero negli anni precedenti, si sono già dovute concedere ben 139 sussidi nuovi, la maggior parte a famiglie di impiegati morti in quest'anno, e non potrebbesi evitare di accordarne ancora parecchi altri che trovano appoggio in circostanze speciali degne di ogni considerazione.

Per provvedere a tali straordinarie emergenze il Consiglio dei Ministri riconobbe indispensabile di valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della vigente legge di Contabilità generale, mediante il decreto che il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V.

Il Num. **1031** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,856,213 50 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,143,786 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3a), è autorizzata una ventesima prelevazione nella somma di lire 115,000 (centoquindicimila), da portarsi in aumento per lire 100,000 al capitolo n. 6, *Funzioni pubbliche e feste governative,* e per lire 15,000 al capitolo n. 54, *Sussidi a famiglie povere ed a vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlmento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCLIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta fatta alla Congregazione di carità di Mira (Venezia), dai quali si raccoglie che essa procede in modo irregolare; essendosi fra le altre cose lamentata la sottrazione di certificati di rendita e di rilevanti somme in danaro;

Veduto che non è il caso di tener conto del ricorso degli amministratori contro il minacciato scioglimento;

Veduto il voto della Deputazione provinciale per lo scioglimento di quell'Amministrazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Mira (Venezia) è disciolta, e il temporaneo suo governo è affidato ad un R. delegato da eleggersi dal signor prefetto della provincia collo incarico di far procedere contro gli amministratori responsabili dei danni lamentati, e riordinare ogni cosa nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ERRATA-CORRIGE *al Supplemento del num.* 225 *della* Gazzetta Ufficiale *del Regno d'Italia*

PROVINCIA	COLLEGIO	COMUNI costituenti la sezione	COMUNE capoluogo della sezione	PROVINCIA	COLLEGIO	COMUNI costituenti la sezione	COMUNE capoluogo della sezione
		ERRATA				CORRIGE	
Roma	Roma IV (Frosinone)	Roccagorga Maenza Villa Santo Stefano	Maenza	Roma	Roma IV (Frosinone)	Roccagorga Maenza	Maenza
		Giuliano di Roma Prossedi	Giuliano di Roma			Giuliano di Roma Prossedi Villa Santo Stefano	Giuliano di Roma
	Roma II (Velletri)	Bassiano Norma Sermoneta	Bassiano		Roma II (Velletri)	Norma Sermoneta	Norma
						Bassiano Sezze	Sezze
Catania	Catania III (Regalbuto)	Rammacco Raddusa	Rammacco	Catania	Catania III (Regalbuto)	Raddusa	Raddusa
Cuneo	Cuneo II (Saluzzo)	Valmala Melle Frassino	Valmala	Cuneo	Cuneo II (Saluzzo)	Valmala Melle Frassino	Melle
Aquila	Aquila II (Sulmona)	Civitella Roveto Civita d'Antimo Morino	Civita d'Antimo	Aquila	Aquila II (Sulmona)	Civitella Roveto Civita d'Antino Morino	Civitella Roveto
Messina	Messina II (Patti)	Tortorici Galati Castel Umberto	Tortorici	Messina	Messina II (Patti)	Tortorici Castell'Umberto	Tortorici
						Longi Galati	Longi
Padova	Padova II (Este)	Ponso Vighizzolo d'Este	Ponso	Padova	Padova II (Este)	(1) Ponso	Ponso
						(1) Vighizzolo d'Este	Vighizzolo d'Este

(1) Le recenti rotte impediscono le comunicazioni fra Ponso e Vighizzolo d'Este, epperò riesce indispensabile costituirli in sezione autonoma.

Alla tabella dei comuni aventi meno di 100 elettori e costituiti in sezione autonoma devesi ritenere aggiunto il comune di Scandolara Ripa d'Oglio in provincia di Cremona; e tolto il comune di Longi a cui viene unito Galati.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 settembre 1882.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1881.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		292,132,983 78	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		13,261,697 70	305,394,681 48
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		16,923,113 84	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,887,096 08	
Crediti diversi . . . . »		23,632,196 89	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »		5,700 »	
Crediti per Carte contabili . . . . . »		44,658,485 55	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »		2,745,259 60	142,351,278 94
Incassi fatti a tutto settembre 1882.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	17,171,897 58		
Contributi — Imposte dirette . . »	243,147,872 33		
Contributi — Tasse sugli affari . »	124,411,688 69		
Contributi — Tasse di consumo . »	341,731,221 95		
Contributi — Tasse diverse . . »	48,847,608 29		
Proventi di servizi pubblici . . »	69,807,552 80		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	17,073,197 36		
Entrate diverse . . . . . . »	7,223,529 65	869,414,568 65	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . L.		87,243,187 47	956,657,756 12
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi . . . . »	22,502 09		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	2,340,965 42		
Entrate diverse . . . . . . »	234,275 02		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	828,411 72	3,433,804 21	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	19,831,844 26		
Riscossione di crediti . . . . »	25,785,927 24		
Accensione di debiti . . . . »	523,943,012 32		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	6,210,094 60	575,770,878 42	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . . L.		66,034,622 23	645,239,304 86
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1882.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		197,853,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		20,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		98,041,458 66	
Vaglia del Tesoro . . . . »		17,689,219 68	
Diversi . . . . »		103,789,923 99	437,374,202 33
		L.	2,487,017,223 73

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1881.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	185,621,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	17,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	116,469,241 14	
Vaglia del Tesoro . . . . »	231,860,142 80	
Diversi . . . . »	53,619,927 65	605,070,911 59
Pagamenti fatti a tutto settembre 1882.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	525,094,667 22	
Id. delle Finanze . . . . »	98,921,087 24	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	21,076,776 22	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,788,766 29	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	21,897,617 71	
Id. dell'Interno . . . . »	46,470,283 47	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	148,837,635 97	
Id. della Guerra . . . . »	174,547,597 97	
Id. della Marina . . . . »	40,522,840 91	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	8,364,821 92	1,090,522,094 92
R. decreto 16 febbraio 1882. — Scarico a favore del tesoriere centrale del Regno del montare del credito capitale verso la cessata Società delle Ferrovie Romane per Buoni del Tesoro messi in circolazione per suo conto . . . . L.		46,499,426 98
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1882.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale nonchè presso le Zecche di Roma e di Milano, compresi i versamenti eseguiti in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . L.	605,524,767 26	
Fondi in via e all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	19,361,440 11	624,886,207 37
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto L.	13,287,335 08	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	55,104,747 23	
Crediti diversi . . . . »	33,962,733 47	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »	598,600 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	14,170,719 41	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . »	2,914,442 68	120,038,582 87
	L.	2,487,017,223 73

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di settembre 1882	MESE di settembre 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto settembre 1882	Da gennaio a tutto settembre 1881	DIFFERENZA nel 1882
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L.	2,527,561 53	2,611,188 72	— 83,627 19	17,171,897 58	17,401,730 05	— 229,832 47
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	14,128 43	291,740 40	— 277,611 97	128,059,587 60	128,294,105 63	— 234,518 03
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,917,179 60	2,038,272 26	— 121,092 66	115,088,284 73	113,292,225 41	+ 1,796,059 32
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,697,870 96	11,843,823 69	— 145,952 73	113,162,652 81	112,676,422 24	+ 486,230 57
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,231,743 77	1,316,815 45	— 85,071 68	10,613,682 19	10,676,530 25	— 62,848 06
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	79,148 96	15,427 80	+ 63,721 16	635,353 69	631,775 10	+ 3,578 59
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	5,419,748 75	4,928,003 90	+ 491,744 85	37,816,531 66	34,378,002 67	+ 3,438,528 99
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	714,683 »	940,044 06	— 225,361 06	9,875,571 62	9,160,004 13	+ 715,567 49
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	12,855,132 14	13,696,993 46	— 1) 841,861 32	116,670,827 08	112,851,036 53	+ 3,819,790 55
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,422,953 21	5,262,873 99	+ 2) 1,160,079 22	59,225,116 08	54,043,331 63	+ 5,181,784 45
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	»	10,287,016 71	— 3) 10,287,016 71	59,201,337 87	57,587,016 71	+ 1,614,321 16
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,474,245 41	6,356,150 67	+ 118,094 74	58,941,837 64	59,352,495 80	— 410,658 16
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte	1,534 16	195 27	+ 1,338 89	24,721 37	2,956 05	+ 21,765 32
Contributi — Tasse diverse — Lotto	5,350,925 99	7,178,762 25	— 4) 1,827,836 26	48,822,886 92	51,635,781 52	— 2,812,894 60
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,554,311 45	2,316,795 »	+ 237,516 45	24,329,253 40	21,832,847 50	+ 2,496,405 90
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	990,454 39	933,774 92	+ 56,679 47	8,100,381 71	7,689,483 28	+ 410,898 43
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	2,000,000 »	3,000,000 »	— 5) 1,000,000 »	22,400,000 »	19,500,000 »	+ 2,900,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,535,902 62	1,441,532 66	+ 94,369 96	14,977,917 69	15,116,338 56	— 138,420 87
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,070,558 03	844,569 91	+ 1,225,988 12	17,073,197 36	15,648,388 65	+ 1,424,808 71
Entrate diverse	405,405 43	654,841 19	— 249,435 76	7,223,529 65	8,190,812 35	— 967,282 70
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	5,313,451 93	10,227 54	+ 6) 5,303,224 39	87,243,187 47	60,172,126 14	+ 27,071,061 33
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	7,649 96	7,649 96	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,500 »	2,500 »	»	22,502 09	22,500 »	+ 2 09
Rimborsi e concorsi nelle spese	188,656 »	110,786 35	+ 77,869 65	2,340,965 42	2,538,883 47	— 197,918 05
Entrate diverse	490 50	1,395 65	— 905 15	234,275 02	94,972 93	+ 139,302 09
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	38,078 69	4,517 42	+ 33,561 27	324,878 24	102,478 38	+ 222,399 86
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	5,661 05	969 66	+ 4,691 39	88,081 11	117,754 »	— 29,672 89
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	26,511 29	124,433 30	— 97,922 01	415,452 37	395,993 73	+ 19,458 64
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	6,999,149 »	7,085,924 47	— 86,775 47	19,831,844 26	21,857,331 71	— 2,025,487 45
Riscossione di crediti	»	825 02	— 825 02	25,785,927 24	1,621,509 90	+ 24,164,417 34
Accensione di debiti	32,816,881 65	36,499 62	+ 7) 32,780,382 03	523,943,012 32	27,020,217 95	+ 496,922,794 37
Capitoli aggiunti	»	»	»	6,210,094 60	»	+ 6,210,094 60
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate*	647,076 89	1,503,543 43	— 856,466 54	66,034,622 23	43,599,284 22	+ 22,435,338 01
TOTALE INCASSI . . . . L.	110,301,944 83	84,840,444 77	+ 25,461,500 06	1,601,897,060 98	1,007,511,986 45	+ 594,385,074 53

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di settembre 1882	MESE di settembre 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto settembre 1882	Da gennaio a tutto settembre 1881	DIFFERENZA nel 1882
Ministero del Tesoro . . . . . L.	19,957,974 52	16,689,614 63	+ 3,268,359 89	525,094,667 22	462,796,802 22	+ 62,297,865 »
Id. delle Finanze	10,301,802 91	10,259,334 38	+ 42,468 53	98,921,087 24	92,575,494 32	+ 6,345,592 92
Id. di Grazia e Giustizia	2,406,060 93	2,437,481 05	— 31,420 12	21,076,776 22	21,019,686 63	+ 57,089 59
Id. degli Affari Esteri	632,795 09	491,306 39	+ 141,488 70	4,788,766 29	4,744,343 89	+ 44,422 40
Id. della Pubblica Istruzione	1,921,937 83	2,030,702 30	— 108,764 47	21,897,617 71	21,013,986 74	+ 883,630 97
Id. dell'Interno	5,201,869 99	4,691,890 15	+ 509,979 84	46,470,283 47	46,482,530 59	— 12,247 12
Id. dei Lavori Pubblici	13,532,365 81	16,746,121 57	— 3,213,755 76	148,837,635 97	112,799,849 35	+ 36,037,786 62
Id. della Guerra	16,776,923 54	22,047,878 33	— 5,270,954 79	174,547,597 97	168,010,161 13	+ 6,537,436 84
Id. della Marina	6,314,222 55	4,278,505 39	+ 2,035,717 16	40,522,840 91	36,630,653 80	+ 3,892,187 11
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	772,430 37	783,279 32	— 10,848 95	8,364,821 92	8,056,817 16	+ 308,004 76
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	77,818,383 54	80,456,113 51	— 2,637,729 97	1,090,522,094 92	974,130,325 83	+ 116,391,769 09
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+32,483,561 29	+ 4,384,331 26	+ 28,099,230 03	+511,374,966 06	+ 33,381,660 62	+ 477,993,305 44

Annotazioni.

1) La diminuzione di lire 841,861 32 dipende in gran parte da minori importazioni di filati e di tessuti di cotone e di lana ed anche un po' dalle comunicazioni interrotte in parecchi punti del Regno.

2) L'aumento di lire 1,160,079 22 è cagionato da minori versamenti effettuati nel settembre 1881 in confronto delle riscossioni effettive nel comune di Napoli, giacchè in allora non era stato ancora provveduto totalmente alla regolarizzazione dei pagamenti fatti coi fondi delle riscossioni.

3) Il meno di lire 10,287,016 71 è spiegato dai versamenti fatti per canone della Sicilia ed utili della Regìa in luglio 1882, in seguito all'anticipata approvazione del bilancio della Regìa, come risulta dal conto del Tesoro del luglio suddetto.

4) La diminuzione di lire 1,827,836 26 è solo apparente. Il mese di settembre diede invece un aumento di oltre un milione in confronto del mese corrispondente del 1881 perchè contò 5 estrazioni invece di 4.

5) La diminuzione di lire 1,000,000 nei prodotti ferroviari dipende da ritardato rimborso da parte del Ministero dei Lavori Pubblici di pagamenti in conto capitale fatti dalla Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, la cui regolazione ebbe luogo nei primi giorni di ottobre corrente.

6) La differenza in più di lire 5,303,224 39 è giustificata dal fatto che nel settembre 1882 furono introitate ai capitoli 68 e 69 a titolo di rimborsi dati al Tesoro dall'Amministrazione della Cassa delle Pensioni civili e militari:

Per il ramo pensioni vecchie . . L. 4,991,940 67
Id. nuove . . . » 321,511 26
L. 5,313,451 93

per la rata di agosto 1882, mentre nell'esercizio 1881 i capitoli suaccennati non trovano riscontro, essendo cominciata solo col 1° gennaio 1882 la nuova azienda della Cassa delle pensioni suddetta.

7) L'aumento è cagionato dai versamenti fatti in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso (art. 10 della legge 7 aprile 1881, n. 133).

Roma, lì 14 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: F. CERESA.

Visto - *Il Direttore Generale*: CANTONI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, ed il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi e di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nelle Intendenze di finanza.

Determina:

È aperto il concorso a quaranta posti di segretario amministrativo, ed a trentasei posti di segretario di ragioneria, tutti d'ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni

8, 9 e 10 gennaio prossimo, per i posti di segretario amministrativo;

E nei giorni 11, 12 e 13 stesso mese, per i posti di segretario di ragioneria.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei documenti infraindicati:

a) Tabella di servizio, vidimata e certificata esatta dall'intendente di finanza;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse di impiegati di classe inferiore alla 1ª, che avessero meno di sei anni di servizio.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la sede nella quale desiderano di sostenere gli esami scritti.

Roma, 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 36 posti di vicesegretario di ragioneria da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 14, 15 e 16 gennaio prossimo.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami col corredo dei seguenti documenti, cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

Attestato di licenza di un Liceo o di un Istituto tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami scritti.

Roma, addì 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, ed il decreto Ministeriale del 31 luglio ultimo, n. 10448, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi e di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nelle Intendenze di finanza,

Determina:

È aperto il concorso a ventiquattro posti di segretario amministrativo, ed a diciotto posti di segretario di ragioneria, tutti d'ultima classe, nei detti Ministeri delle Finanze e del Tesoro, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso il Ministero delle Finanze:

Nei giorni 8, 9 e 10 gennaio prossimo per i posti di segretario amministrativo;

E nei giorni 11, 12 e 13 stesso mese per i posti di segretario di ragioneria.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta bollata da una lira, e presentate almeno trenta giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, e col corredo dei documenti infraindicati:

a) Tabella di servizio vidimata e certificata esatta dal direttore capo della 1ª divisione del Segretariato generale;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse di impiegati di classe inferiore alla prima che avessero meno di 6 anni di servizio.

Roma, addì 5 settembre 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

BOLLETTINO N. 38

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 25 settembre al 1° ottobre 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Mondovì 1 id., id., a Centallo — Febbre tifoide: 35 bovini, con 3 morti, a Bra, 1 bovino, morto, a Busca.

Torino — Vaiuolo: 20 a Valsavaranche (non è detto in che specie di bestiame) — Febbre tifoide: 1 caso, letale (c. s.)

REGIONE II. — **Lombardia.**

Bergamo — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Zandobbio.

Milano — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Como — Polmonea: 2 bovini a Milano.

Mantova — Malattie carbonchiose: 1 bovino e 1 equino, morti, a Poggio Rusco.

Brescia e Sondrio — L'epizoozia aftosa è cessata.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Afta e zoppina: 13 bovini a Povegliano.

Udine — Malattie carbonchiose: 1 caso, letale, ad Ovaro — Moccio: 1 caso, letale, a Manzano.

Venezia — Afta e zoppina: 57 casi a Cavarzere.

Rovigo — Afta e zoppina: 3 bovini a Villanova Marchesana — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Bottrighe.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Tifo esantematico dei suini: 3 casi, letali, a Borgonovo — Afta e zoppina: 4 a Pecorara, 74 a Rivalta, 65 a Morfasso, 2 a Vigolzone, 4 a Bardi, 20 a Rivergaro, 11 a San Giorgio (Totale 180, di cui 25 ovini, il resto bovini).

Parma — Afta e zoppina: 76 bovini a Bedonia — Tifo esantematico dei suini: 1 caso, letale, a Sorbolo.

Reggio — Tifo esantematico dei suini; 5 casi a Campagnola,

Modena — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Carpi, 1 id., id., a San Felice, 1 id., id., a San Prospero.

Ferrara — Malattie carbonchiose: 1 caso, letale, ad Argenta, ed altro, id., a Copparo.

Bologna — Malattie carbonchiose: 2 bovini a Monte San Pietro e 2 a Santa Maria in Duno, uccisi, ecc., 1 suino, ucciso, a Medicina — Tifo esantematico dei suini: 4 casi, letali, a Tavernola — Moccio equino: 1 a San Giovanni in Persiceto — Afta e zoppina: 8 bovini, a Crespellano.

Ravenna — Afta e zoppina: 12 bovini a Faenza — Febbre tifoide: 1 bovino, morto, ad Alfonsine.

Forlì — Afta e zoppina: 1 bovino a Gatteo — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Sant'Arcangelo, e altro, id., a Misano.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Tifo esantematico dei suini: 1 caso, letale, a Monsano.

Macerata — Tifo esantematico dei suini: 6, letali, a Monte San Giusto, 2, id., a Monte San Martino.

Ascoli — Malattie carbonchiose e tifiche dei suini: 4, letali, a Monte San Pietro, 1, id., a Rotella.

Perugia — Afta e zoppina: 2 a Perugia, 3 a Cottanello.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Firenze — Afta e zoppina: 10 a Prato — Malattie carbonchiose: 1, letale, a San Miniato.

Pisa — Afta e zoppina: 237 bovini a Bagni di San Giuliano — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Campiglia Marittima.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta e zoppina: 55 bovini a Carbognano, 21 id. a Leprignano.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbia ovina: 580 ad Amatrice, 63 a Borbona — Agalassia epizootica delle pecore: 5500 a Pescasseroli — Afta e zoppina: 2 bovini a Gioja de'Marsi.

Bari — Afta e zoppina: Continua l'epizoozia a Gravina.

Lecce — Afta e zoppina: 86 casi a Mottola.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Avellino — Afta e zoppina: 15 bovini e 2 suini a Flumeri.

Potenza — Afta e zoppina: 30 bovini a Francavilla.

Catanzaro: Afta e zoppina: 36 bovini e 50 ovini a Catanzaro

Roma, 11 ottobre 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Diritto commerciale *nella R. Università di Parma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto commerciale* presso la R. Università di Parma, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del quindici gennaio 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 13 settembre 1882.

Per il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. VACCA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

In Caulonia, provincia di Reggio Calabria, ed in Vignanello, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 ottobre 1882.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, notifica che il cavo Guadeloupe Dominique (Indie occidentali) è ristabilito.

La corrispondenza è quindi riattivata per tutte le isole delle Indie occidentali fra Guadeloupe e Trinidad.

Roma, 14 ottobre 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ci furono già segnalati dal telegrafo dei discorsi tenuti da alcuni membri del gabinetto inglese sulle faccende d'Egitto.

Il signor Dodson, presidente del Comitato per il governo locale, ha parlato il 12 ottobre innanzi ai suoi elettori di Scarborough ed ha constatato che il governo aveva dato prove di un grande spirito di conciliazione nella questione egiziana. In fatti, disse il signor Dodson, esso ha evitato di romperla bruscamente colla Francia, perchè annette il maggior valore all'amicizia del popolo francese e sa che gli interessi particolari delle due nazioni, come gli interessi generali della civiltà sono intimamente legati all'amicizia reciproca della Francia e dell'Inghilterra.

« Il governo, proseguì l'oratore, si vede obbligato di rompere in via amichevole i vincoli del controllo perchè è suo desiderio di mantenere il concerto europeo. Il governo non ebbe mai l'intenzione di rimanere in Egitto un giorno di più del necessario, e spera che tra poco il governo indigeno potrà essere ristabilito. Esso aspira a dotare l'Egitto di istituzioni popolari nella misura che consentirà lo stato della civiltà del paese. Esso ha in mira di ristabilire, senza restrizione alcuna e per tutte le nazioni del mondo, la libertà della navigazione in tutto il canale di Suez.

« Il governo non ha bisogno di stabilire la sua dominazione in Egitto nè di annettersi questo paese: ciò che esso desidera si è di rendere l'Egitto agli egiziani. Così stando le cose, esso non potrebbe permettere ad un'altra potenza o ad influenze estere di esercitarvi il predominio. »

Il signor Courtney, segretario finanziario della Tesoreria, parlò lo stesso giorno, in un *meeting* liberale, a Torpoint presso Plymouth.

« Le spese per la campagna d'Egitto, disse il signor Courtney, dovranno essere rimborsate da quel paese a vantaggio del quale noi abbiamo fatto tanti sacrifizi. Le finanze egiziane ne effettueranno gradualmente il rimborso. Bisognerà quindi che i possessori dei titoli del debito egiziano facciano prova di abnegazione.

« Converrà che l'Egitto divenga indipendente da ogni controllo straniero. La Francia non può più pretendere i suoi

antichi diritti. Per quanto è possibile, quell'amministrazione deve essere resa autonoma. Se il kedivé attuale è incapace di governare il paese, l'Inghilterra non lo sosterrà, come non sosterrebbe questa o quella dinastia speciale. La politica inglese mira a staccare l'Egitto dal sultano, a rinchiudere questo paese in una specie di circolo, e ad avere l'occhio sul canale di Suez, affinchè nessun'altra potenza possa intervenire. „

Il giorno appresso il conte de Northbrook primo lord dell'ammiragliato, ed il signor Fawcett, direttore generale delle poste, hanno preso, alla loro volta, la parola in un banchetto che ebbe luogo a Liverpool nelle sale del club della Riforma.

Rispondendo ad un brindisi fatto ai ministri di Sua Maestà, il conte Northbrook, sviluppò la politica del governo in Egitto.

" Il governo, disse egli, non ha mutato opinione per ciò che riguarda gl'interessi dell'Inghilterra in Egitto e i doveri che gli impone la tutela di questi interessi.

" Esso non ha mai avuto progetti egoisti nell'intervenire in Egitto e non si decise ad inviarvi delle truppe che quando vide l'anarchia prendere un immenso sviluppo.

" Il governo non desidera nè di annettere, nè di governare l'Egitto, ma non sarebbe disposto a vedere quel paese nelle mani di un'altra potenza. Non accetterebbe neppure di lasciarlo ricadere nell'anarchia, da cui l'esercito inglese l'ha salvato.

" Quanto alla dominazione esclusiva del canale di Suez, il governo non la pretende, ma non potrebbe permettere che l'Egitto cadesse in tale situazione che il canale potesse un giorno esser chiuso alle navi da guerra inglesi.

" Tali sono, aggiunse il conte di Northbrook, i principii che noi professiamo attualmente, senza prevalerci dei successi che abbiamo ottenuti e della situazione che ci hanno procurata.

" Tutte le potenze dell'Europa ci hanno veduti con soddisfazione raggiungere la meta che ci eravamo proposta. Tutte si sono mostrate soddisfatte dell'assicurazione che abbiamo data loro, che noi non avevamo altre intenzioni all'infuori di quelle che abbiamo sempre manifestate. „

Il signor Fawcett, prendendo poi la parola, disse che le dichiarazioni del conte di Northbrook esprimevano le vedute del partito liberale.

Secondo un dispaccio che il *Times* riceve da Vienna, in data 12 ottobre, parrebbe che i negoziati relativi alla questione egiziana abbiano avuto un risultato più negativo che positivo, per quel che riguarda la forma di governo.

Pare, al dire del dispaccio, che si sia rinunziato tanto allo *statu quo ante*, con una Camera dei notabili, quale esisteva prima dell'insurrezione, quanto al governo assoluto di altri tempi.

Sembra inoltre che non vi è probabilità per un ritorno all'antico sistema finanziario del controllo e forse ancora meno per la trasformazione di questo controllo in un controllo internazionale.

I giornali inglesi annunziano ufficialmente che il generale Alison è stato nominato comandante in capo del corpo d'occupazione inglese in Egitto. Il generale Alison doveva arrivare al Cairo il 12 corrente.

Quanto al generale Wolseley esso si prepara ad abbandonare l'Egitto il 20 ottobre. Prima di partire darà un banchetto d'onore, seguito da un ricevimento ai ministri egiziani.

Il corrispondente egiziano dello *Standard* scrive che un gran numero di ufficiali inglesi hanno offerto a Baker pascià i loro servizi per l'organizzazione dell'esercito egiziano, ma che il comandante in capo, malgrado il suo vivo desiderio di ingaggiare degli ufficiali, ne è trattenuto dall'incertezza in cui si trova, visto il silenzio del governo inglese sulla soluzione definitiva della questione egiziana. Lo stesso corrispondente dice che questo silenzio del governo inglese è causa di una certa inquietudine nei circoli ufficiali indigeni.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 12 ottobre dice che le potenze non hanno ancora ricevuto nessuna comunicazione relativamente ai progetti del governo inglese rispetto all'Egitto. Tutte le notizie, aggiunge il *Journal*, le quali annunziano che questi progetti furono respinti od approvati, sono per conseguenza destituite di fondamento.

Un altro giornale russo, il *Golos*, si occupa della situazione finanziaria dell'Egitto e crede che non vi sia probabilità che venga istituita una Commissione internazionale, come sembra credere il *Temps* di Parigi.

" L'Inghilterra, prosegue il diario russo, non ha nessun interesse di invitare le altre potenze a deliberare sulla questione della sistemazione delle finanze egiziane. Essa sola basterà per risolvere questa faccenda, tutelando, ciò si intende, gli interessi materiali delle altre potenze.

" Importa moltissimo al governo britannico di famigliarizzare l'Europa, il più presto possibile, con l'idea che l'influenza politica in Egitto appartiene a lui solo, e che tutte le altre potenze non devono attendere da lui che la tutela dei loro interessi commerciali e finanziari in Egitto.

" Viste le disposizioni d'animo in cui si trova presentemente la diplomazia continentale, non sarà difficile di soddisfare a questo impegno. Nessuno desidera di contestare all'Inghilterra la sua supremazia in Egitto, perchè nessuno si sente in grado di farlo.

" Gli errori commessi l'anno scorso dalla diplomazia, portano ora i loro frutti, amari senza dubbio, ma inevitabili. „

Secondo il corrispondente tunisino del *Times* si stanno proseguendo attivamente preparativi per una campagna invernale nella parte meridionale della Reggenza di Tunisi Con quest'idea sono stati inviati grossi rinforzi a Gabes e a Sfax. La città di Zerzis, alla frontiera, sarà fortemente occupata. Una colonna sotto il colonnello Laroque procederà da Gabes verso la frontiera tripolitana, e un posto avanzato con guarnigione di fanteria araba e di cavalleria irregolare, sarà stabilito per guardare tutti i posti attraverso i laghi.

Si spera così di porre un termine alle scorrerie sempre più frequenti degli insorti, ed a sconfiggere definitivamente Ali Ben Kalifa, e disperdere i suoi seguaci ed obbligarli a ritirarsi nelle vicinanze di Ghadames. Queste misure sono state **rese indispensabili dalla supposizione, che ancora esiste in alcuni circoli, che gli arabi tripolitani possano tentare qual-**

che movimento generale sotto il capo Mohammed-el-Senoussil al principio del prossimo anno mussulmano, che è stato indicato come l'epoca per l'apparizione di Mahdy.

A Colonia ebbe luogo di questi giorni un Congresso dei bimetallisti della Germania. Vi fu adottata, con voti unanimi, la seguente risoluzione:

" Per ristabilire tra il valore dell'oro e quello dell'argento una relazione fissa com'è desiderabile per l'Inghilterra e la Germania conviene:

" 1° Che nei due paesi sia aumentato l'impiego dell'argento mediante coniazione di monete d'argento e monete spicciole nel pieno loro valore;

" 2° Che la Germania ritiri tutto l'oro coniato e la carta monetata al di sotto di 10 marchi;

" 3° Che la Germania non venda ulteriormente argento;

" 4° Che la Banca inglese faccia uso del suo diritto di tener l'argento quale parte della sua riserva. „

I giornali di Madrid, del 10, annunciano che sta per essere conchiuso un compromesso soddisfacente sulla questione della riforma della Costituzione, fra i democratici ed i liberali dissidenti che costituiscono la Sinistra dinastica, e che entro questa settimana sarà pubblicata un'esposizione generale delle idee politiche del nuovo partito. Contemporaneamente è dichiarato che non sarà fatto alcun manifesto al paese, ma i capi del partito si riserbano di spiegare completamente il loro programma alla riapertura delle Cortes. I giornali ministeriali proseguono a combattere con molto vigore il ristabilimento della Costituzione del 1869 che essi considerano come molto pericoloso alle istituzioni nazionali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 14. — Il *Monitore Rumeno* annunzia le nomine di Maurogheni, ministro di Rumenia in Roma, a ministro a Costantinopoli; di Mitilineu, attualmente ministro a Bruxelles, a ministro a Belgrado; di Vacaresco a ministro a Bruxelles.

Parigi, 14. — Si ha da Berna che il Governo italiano considera come una soddisfazione insufficiente la punizione dei gendarmi svizzeri frammisti ai membri del *Pius-Verein* che scesero a Stresa, essendochè un personaggio ufficiale accompagnava gli escursionisti.

New-York, 14. — L'uragano scoppiato giorni sono inondò una parte dell'isola di Cuba. Vi sono molte vittime.

Cairo, 14. — La Corte marziale si aprirà probabilmente lunedì.

Pietroburgo, 14. — Un dispaccio da Tiflis reca che Ab-Eidullah con 10,000 uomini minaccia Van e ne domanda la resa. 30,000 persiani gli muovono contro. La Turchia pure spedisce truppe verso Van.

Rovigo, 14. — L'on. Depretis ricevette il generale Pianell, il colonnello Guaita, comandante del distretto; il personale della Prefettura e del Tribunale, il sindaco, la Giunta municipale, la Deputazione provinciale, la presidenza dell'Associazione progressista, il Comitato di soccorso agli inondati e vari sindaci.

Il Presidente del Consiglio è ripartito alle ore 8 pomeridiane per Stradella, via Bologna.

Berlino, 14. — Sono confermate le nomine di Hatzfeldt a segretario di Stato per gli affari esteri e a ministro di Stato prussiano, e di Radowitz ad ambasciatore a Costantinopoli.

Si assicura che Brinken andrà ad Atene, Alvensleben a La Aja, e Bülow a Berna.

Sofia, 15. — Il re di Serbia è giunto a Rutschuk, ove fu ricevuto dal principe di Bulgaria in mezzo alle acclamazioni del popolo. Il metropolitano pronunziò un discorso nel quale rammentò la fratellanza delle due nazioni. Re Milano rispose che egli divide questi sentimenti.

Napoli, 15. — La ferrovia fra Napoli e Castellammare è stata interrotta stanotte da alluvioni. Si spera di potere riattivare stamane il servizio.

Napoli, 15. — Stamane l'on. San Donato pronunziò un discorso in presenza di elettori riuniti nel locale del Tiro provinciale. L'uditorio era numerosissimo e comprendeva parecchi deputati, nonchè molti sindaci dei comuni della provincia. L'oratore disse che la Sinistra, prima di giungere al potere, compieva un apostolato. Combattè i trasformisti. Trovò strano che coloro i quali combatterono la Sinistra ritardandone il cammino vogliano ora dirigerla. Espresse la convinzione che la Monarchia non ostacola il progredire della libertà e che i moderati rendono cattivo servizio alla Monarchia denunziando pericoli non esistenti. Provò che i meridionali non furono mai regionalisti. Raccomandò l'elezione di progressisti intelligenti ed onesti. Disse di non credere temibili le minaccie contro l'integrità del paese. Raccomandò l'esame della questione sociale e l'adozione di riforme che, risvegliando l'attività del paese, accrescano le risorse delle classi diseredate.

Il discorso fu applauditissimo. Parlarono pure alcuni elettori. Si votò per acclamazione un ordine del giorno che conferma il mandato di San Donato.

Rovigo, 15. — Il Po decresce sempre: è a 1 50 sopra guardia; Fossa Polesella è a 0 45; l'inondazione superiore è a 0 05 sotto guardia; l'inferiore è a 2 13 sopra guardia. Il dislivello è di 2 08. Il canal Bianco è a 3 19 sopra guardia.

Bucarest, 15. — Dicesi che Balatchano, ministro di Rumenia a Vienna, sarà trasferito a Roma.

Mitilineu, nominato ministro a Belgrado, sembra debba invece occupare il posto di segretario generale agli esteri.

Ghika, attuale segretario generale agli esteri e antico ministro, andrà a Vienna.

Manescu sarà nominato ad Atene e Plagino a Madrid.

Le Camere saranno convocate straordinariamente il 27 corrente. Dopo votato il bilancio ed altri progetti di legge urgenti, saranno sciolte in dicembre, e quindi si procederà alle elezioni generali.

Trapani, 15. — Oggi, a mezzodì, fu inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele tra gli applausi di una grandissima folla. Erano presenti le autorità civili e militari, molti rappresentanti di comuni siciliani e molte Società operaie. Furono applauditi i discorsi del sindaco di Trapani, marchese Maurigi, il quale pronunziò nobili parole in nome del sindaco di Roma e dell'Associazione della Stampa, e di Francesco Cordaro, che parlò per i reduci dalle patrie battaglie. La città è imbandierata e pavesata. Nel programma della festa vi è una tombola a beneficio degli inondati del Veneto.

Parigi, 15. — Il *Temps* dice che il discorso dell'on. Depretis è forse il più importante atto politico compiutosi durante le vacanze parlamentari in Europa. Loda l'oratore per essersi opposto ad esagerati armamenti, e per i suoi intendimenti di conciliazione sincera con la Francia. Soggiunge che le divergenze fra i due paesi sono l'effetto di un malinteso, e che la spedizione di Tunisia non fu un atto di ostilità contro l'Italia, ma una necessità per assicurare alla Francia i suoi possessi in Africa. Conclude dicendo

« La mano che gli italiani ci stendono sarà stretta da noi con premura. »

Cairo, 15. — Tutte le potenze, meno la Russia, gli Stati Uniti, il Portogallo e la Danimarca, aderirono al decreto del kedivé prorogante di tre mesi gli effetti di commercio.

Gli inglesi fecero chiudere le case di giuoco.

La riunione della Corte marziale è aggiornata, causa divergenze circa la procedura, sorte fra i governi egiziano e inglese.

Il generale Wolseley s'imbarcherà il 21.

L'Aja, 15. — Il governo presentò un progetto che abbassa la cifra del censo elettorale. In base a questo progetto il numero degli elettori sarebbe aumentato di 22,000.

Potenza, 15. — L'ex-deputato Branca, parlando a numerosa assemblea elettorale, dice che la legge delle Guarentigie ha fatto buona prova. Difende la politica estera del Ministero, rivolta al mantenimento della pace. Gli armamenti sono necessari, ma debbono essere contenuti nei limiti del bilancio. (*Approvazione*) La abolizione del macinato e del corso forzoso sono indeclinabili. Quella del corso forzoso deve essere preceduta dall'ordinamento delle Banche rafforzando il credito popolare. (*Applausi*)

Conchiude dicendo che gli elettori debbono scegliere uomini di convinzione, decisi, che formino maggioranza ed opposizione disciplinate. Un piccolo nucleo di radicali, legalmente rappresentati, non giustifica la trasformazione dei partiti. Augura che una maggioranza omogenea consolidi il governo di Sinistra per proseguire le riforme sotto il vessillo della Casa Sabauda. (*Vivi applausi*)

Cologna Veneta, 15. — Minghetti cominciò il suo discorso ad un'ora e 10 minuti in presenza di numerosissimo pubblico e della Rappresentanza di varie Associazioni costituzionali. Assistevano pure rappresentanti di molti giornali, i deputati Lioy, Righi, Messedaglia, Turella, Campostrini, il senatore principe Giovannelli ed altri cospicui personaggi.

Minghetti descrive vivamente i disastri onde furono percosse le provincie venete, e accenna ai provvedimenti.

Ringrazia i suoi antichi elettori, saluta i nuovi.

Dice perchè a Legnago l'anno scorso fece un programma compiuto, lo mantiene e lo conferma. Ricorda il discorso alla Camera, dove mostrò le attinenze fra la politica interna ed estera.

Giustifica la proposta fatta nelle Romagne di parziali accordi per combattere gli avversari delle istituzioni, concetto correttissimo e alieno da ignobili transazioni e da alleanze ibride fatte per riuscire.

V'ha chi dice tutti i partiti morti; v'ha chi considera Destra e Sinistra come all'indomani del 18 marzo; esagerazioni entrambe. La pubblica opinione desidera che si formi nella nuova Camera cogli elementi più affini una maggioranza omogenea per sostenere un Governo serio, giusto e forte.

Condizione di ciò, unità di pensieri e di sentimenti, moralità e dignità di tutti. (*Lunghi applausi*)

Il fatto non è nuovo nei paesi costituzionali. È possibile in Italia?

Egli non seguirà il Depretis nella sua rivista del passato: il giudizio appartiene alla storia.

Constata quattro dichiarazioni che risultano dal suo discorso: divorzio assoluto dai radicali, inviolabilità dei trattati, osservanza delle guarentigie, sosta nelle riforme politiche, e illustra questi punti.

Consente non doversi differire l'abolizione del macinato, trova giusto serbarsi proporzione fra le forze militari e le finanziarie della nazione; raccomanda fondi armamenti sieno bene adoperati. (*Applausi*)

Sugli affari esteri confessa che avrebbe desiderato vedere bandiera italiana sventolare coll'inglese in Egitto; aspetterà documenti annunziati per giudicarne.

La concordia con tutte le nazioni non esclude la intimità con alcune, ma vorrebbe che questa producesse effetti degni ed utili.

Augura che con prudente e sagace condotta l'Italia riacquisti posizione, rispetto dovuto. (*Applausi*)

Discorre delle riforme interne che il Depretis presenterà al Parlamento; mostra che la massima parte sono patrimonio comune di tutti i partiti; promette leale appoggio e benevolo studio dei miglioramenti. (*Vivi applausi*)

Insiste contro erronea credenza che nelle riforme legislative consista ogni pregio del Governo, ogni aspirazione dei popoli; questi vogliono anzitutto sicurezza, giustizia, buona amministrazione, benessere. (*Applausi fragorosi*)

Delinea tutti i pericoli ai quali va incontro l'Italia odierna se non si combattono vigorosamente gli elementi immorali e antisociali.

Crede non mancheranno occasioni al Ministro di provare coi fatti fermezza suoi propositi; lo desidera perchè il destreggiarsi continuo sarebbe funesto allo spirito delle istituzioni.

Il mio grido elettorale è: Governo forte, sorretto da maggioranza omogenea. (*Unanimi, prolungati applausi*)

Finito il discorso, ebbe luogo una dimostrazione di simpatia al Minghetti, che partì per Lonigo.

Salerno, 15. — L'on. Tajani entra in Salerno seguito da oltre 50 carrozze, accompagnato da ex-deputati e senatori. Caracciolo di Bella e Ferracciù scusatisi non potere intervenire. Fu incontrato dal presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati e da altri eletti cittadini.

In mezzo ad un numeroso uditorio, salutato da un triplice scoppio d'applausi, l'oratore cominciò ricordando l'ultimo suo discorso, quando predisse che la XIV Legislatura avrebbe condotto in porto due grandi leggi: l'abolizione del corso forzoso e la riforma elettorale. (*Applausi*)

Accenna al carattere speciale delle attuali lotte elettorali. La Camera fu sciolta non per voto contrario al Ministero, onde la lotta non è tra Ministero e partito, ma più elevata, tra programma e programma. La lotta contro il Ministero sarebbe assurda perchè sarebbe lotta contro noi stessi, che in grande maggioranza votammo le riforme proposte. (*Applausi*)

Ricorda l'opera del primo Ministero di Sinistra che iniziò la riforma elettorale, l'abolizione del corso forzoso, la trasformazione dei tributi. Rammenta del secondo Ministero di Sinistra l'ordine ammirabile mantenuto in occasione di grandi avvenimenti, come la trasmissione del Regno e il primo Conclave in Roma capitale d'Italia. Merito principale, le doti, l'intelligenza ammirabile dell'uomo eminente che reggeva il Ministero dell'Interno. (*Applausi, evviva Crispi*)

Col terzo Ministero comincia la vera storia dell'abolizione del macinato. Passando al quarto Ministero, ricorda il giovanile ardore dell'attuale Presidente del Consiglio nel sostenere l'abolizione della tassa. Vinto da una coalizione il Ministero lasciò gloriosamente il potere. (*Benissimo*)

Ricorda la grande legge ferroviaria, opera del quarto Ministero. Nota grande alacrità del Ministero attuale nell'eseguirla. Confida nella massima sollecitudine nella esecuzione della direttissima Roma-Napoli. (*Benissimo*) Ricorda altre leggi minori, nonchè il completamento della riforma elettorale mercè la legge sulla incompatibilità. Passa a discorrere dell'abolizione del corso forzoso speciale monumento di gloria di un illustre finanziere nativo della provincia di Salerno. (*Applausi*) Parla dei trattati di commercio che facilitano il traffico delle provincie meridionali avviandone i prodotti agricoli sul mercato d'Europa.

Dichiara trattenersi brevemente sulla politica estera.

Comprende il patriottismo di coloro che vorrebbero il massimo sviluppo della potenza dell'Italia, ma il corso fatale delle cose non

concede ad una medesima generazione di ricomporre l'unità della patria e di svilupparne l'intiera potenza economica, finanziaria, militare. (*Benissimo*)

Crede inopportuno di elevare a tema dell'agitazione elettorale la politica estera con pericolo di turbare l'azione diplomatica essenzialmente riservata e far convergere verso di noi i sospetti delle grandi potenze. (*Benissimo, applausi prolungati*) Constata che la situazione diplomatica è assai migliorata dacchè ne prese la direzione quell'altra illustrazione delle provincie meridionali che è l'attuale Ministro degli Esteri.

Dichiara finalmente essere questa la sua divisa: Combattere ogni tentazione di politica conquistatrice, coloniale, minacciosa, fatale agli interessi di una grande nazione di fresco costituita. (*Benissimo! Applausi*)

Prepararsi con lena continua, ma proporzionata, ad una gagliarda politica difensiva, tenere un degno posto in una delle due grandi alleanze, nelle quali presto o tardi sarà divisa l'Europa.

Passa ad enumerare i grandi progressi fatti dal 1876 ad oggi negli armamenti di terra e di mare.

Dice sciolto il problema che alcuni anni or sono poteva sembrare d'impossibile soluzione. Non turbare cioè l'equilibrio del bilancio, togliendo il macinato e il corso forzoso, sviluppando le opere pubbliche, spendendo 138 milioni di più dal 1876 al 1882, e dedicando ai bilanci della Guerra e della Marina del 1883, oltre 300 milioni, il terzo di tutte le entrate erariali libere. Uscire da questi limiti sarebbe inutile e pericoloso, sarebbe un voler sospendere l'abolizione del macinato e del corso forzoso. Armamenti non determinati da un imminente pericolo della patria genererebbero sospetti e pericoli. Per fortuna il noto buon senso del paese con le urne salverà se stesso. (*Benissimo! Applausi fragorosi*) Accenna finalmente alle riforme future. Parla delle riforme giudiziarie, confidando nelle proposte che farà l'attuale guardasigilli.

Conclude augurando che un corpo elettorale così largo di numero allarghi i criteri, e s'avvicini alle urne ispirandosi al solo concetto della grandezza e della prosperità della patria. (*Vivissimi applausi*)

NOTIZIE DIVERSE

Sottoscrizione a favore degli inondati delle provincie del Veneto. — Ci scrivono da Monaco (Baviera), che avendo il conte Barbolani, R. Ministro d'Italia, aperto presso quella Legazione italiana una sottoscrizione a favore degli italiani delle provincie inondate, Sua Altezza la Principessa Isabella, fidanzata di S. A. R. il Duca di Genova, gli fece pervenire, insieme ad un suo gentilissimo biglietto, una offerta di cinquecento marchi, quale attestato del desiderio che ha essa pure di contribuire in qualche modo ad alleviare le sciagure che colpirono testè un paese che, fino da ora, l'Altezza Sua è lieta di considerare come una nuova patria.

— Al Ministero dell'Interno la Deputazione provinciale di Ancona trasmise la somma di lire 2000.

Lapide a Pietro Cossa. — Ieri mattina, alle ore 10 1/2, con l'intervento di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, del comm. Biagio Placidi, assessore, dell'on. conte Luigi Pianciani, dell'on. Pericoli, di molte altre ragguardevoli persone, e di 27 Associazioni cittadine, sulla facciata della casa n. 16, via della Torretta, in Trastevere, ove Pietro Cossa dimorò parecchi anni e scrisse il *Giuliano l'Apostata, Cleopatra* e *Messalina*, venne collocata la seguente lapide commemorativa:

Pietro Cossa — Potente drammaturgo profondo pensatore — Altissimo poeta civile — Amico dei trasteverini — Dei quali celebrò i generosi patriottici ardimenti — Nel personaggio di Cecco del Vecchio — In questa casa — meditò e scrisse — Le immortali pagine — Di Giuliano, di Messalina, di Cleopatra — I trasteverini devoti del poeta — Posero questo ricordo — 15 *ottobre* 1882.

Scoperta la lapide l'assessore Placidi prese per il primo la parola annunziando che, fra breve, per cura del Municipio, sarà aperta una nuova scuola, che s'intitolerà dal nome di «Pietro Cossa;» quindi parlarono del Cossa poeta e cittadino l'on. Pianciani e l'operaio Scocca, facendosi applaudire com'era stato applaudito il comm. Placidi, e la cerimonia ebbe termine con lo sfilare delle Associazioni davanti alla lapide.

Regia marina. — Il Regio trasporto *Dora* passava in disarmo il giorno 12 corrente.

Il Regio avviso *Messaggero* il giorno 12 corrente entrava in armamento a Venezia.

Le Regie corazzate *Principe Amedeo, Palestro, Ancona* e l'avviso *Rapido* approdavano il 13 corrente a Navarino.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	piovoso	—	16,5	8,4
Domodossola	coperto	—	15,6	9,2
Milano........	1/4 coperto	—	17,4	10,0
Verona.......	piovoso	—	18,5	10,5
Venezia	piovoso	calmo	19,4	13,8
Torino........	1/2 coperto	—	14,5	10,4
Parma........	3/4 coperto	—	16,0	10,5
Modena.......	3/4 coperto	—	18,0	11,6
Genova.......	1/4 coperto	mosso	17,7	12,0
Pesaro........	1/4 coperto	calmo	19,3	12,8
P. Maurizio..	1/4 coperto	mosso	16,3	10,9
Firenze.......	coperto	—	19,6	12,5
Urbino........	1/2 coperto	—	15,0	11,6
Ancona.......	1/4 coperto	legg. mosso	19,1	14,0
Livorno......	piovoso	calmo	17,4	11,8
Perugia......	coperto	—	16,3	8,9
Camerino....	coperto	—	17,9	6,7
Portoferraio.	1/2 coperto	calmo	20,0	12,1
Aquila........	coperto	—	16,5	6,7
Roma.........	3/4 coperto	—	21,7	11,6
Foggia........	1/2 coperto	—	23,6	14,5
Napoli........	coperto	mosso	22,7	14,0
Portotorres..	piovoso	mosso	—	—
Potenza......	1/2 coperto	—	22,3	10,6
Lecce.........	1/2 coperto	—	26,7	17,8
Cosenza......	piovoso	—	26,0	16,2
Cagliari......	1/4 coperto	mosso	25,0	16,0
Catanzaro...	coperto	—	26,6	18,1
Reggio Cal...	piovoso	mosso	25,2	18,8
Palermo......	1/2 coperto	legg. mosso	31 4	16,7
Caltanissetta	3/4 coperto	—	24,0	14,0
P. Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	26,7	18,9
Siracusa......	coperto	calmo	24,7	20,4

Osservatorio del Collegio Romano — 14 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	756,7	757,2	757,0
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	20,1	16,8	16,7
Umidità relativa....	84	75	79	85
Umidità assoluta...	13,94	13,14	11,32	12,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SE. 18	SW. 1	WNW. 0
Stato del cielo........	10. quasi coperto	10. coperto	9. nubi	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 21,7 C. = 17,4 R. | Min. = 12,0 C. = 9,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 19,2.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,7	756,1	755,4	756,3
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	19,5	17,6	13,5
Umidità relativa....	85	54	62	86
Umidità assoluta...	10,91	9,12	9,31	9,94
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 3	SSW. 10	S. 13	ENE. 10
Stato del cielo........	8. cumuli	8. cirro-cumuli	7. cumuli	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 19,5 C. = 15,6 R. | Min. = 11,6 C. = 9,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 26,0.
Oggi, 16, si vede la neve sui monti di Sabina.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 ottobre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Apertura	CONTANTI Chiusura	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	90 „	89 97 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	89 10
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1050 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	608 50
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500 „	500 „	433 „	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	945 „
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	267 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90			
Londra	90	25 17	—	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 20	—	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Rendita it. 5 0/0 90 15 fine.
Parigi *chèques* 100 65.
Londra *chèques* 25 16.
Banca Generale 554 50, 554.
Società it. per cond. d'acqua 505.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 48).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 23 corrente mese di ottobre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei magazzini del Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

QUANTITÀ TOTALE in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 10000 grano nazionale del raccolto 1882, conforme al campione	100	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne — Pervenuta l'approvazione del contratto il tempo utile per le consegne decorrerà dal 1° gennaio 1883, ed i versamenti dovranno aver luogo in 4 rate come segue: la prima a tutto il 10 gennaio detto, la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dello incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale, od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al suggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 13 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5781

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 20).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del foraggio pei quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del 5° Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona, per l'intiera annata milleottocentottantatre, di cui nell'avviso d'asta del 3 corrente mese di ottobre, n. 17, è stato oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno, a lire 6 25 per ogni quintale;
Avena, a lire 30 per ogni quintale,

ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e di chilogrammi 3 di avena, il costo di ogni razione viene ad essere di lire 1275.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi sopra indicati per cadaun quintale di fieno e di avena, e conseguentemente sul costo complessivo della razione, scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 20 del corrente mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta, avvertendo che saranno ritenute nulle le offerte di ribasso che non portassero le dette indicazioni.

Non si terrà inoltre alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque perciò intenda fare la susseguente diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla, ma separatamente, col deposito di lire 120,000 (lire centoventimila) stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute.

Bologna, addì 12 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

5782

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 23 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 114,340 10,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia in cinque rate eguali, cioè:

La prima rata entro 30 giorni decorrendi dal 1° dicembre 1882, oppure dalla data della notificazione al deliberatario, dell'approvazione del contratto, se tale notificazione seguisse dopo il giorno sovra indicato.

Le altre quattro rate, successivamente di 30 in 30 giorni per ognuna, a contare dalla scadenza del termine per la consegna della rata immediatamente precedente.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto, sui prezzi suddetti, il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando, od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, dovranno fare un deposito di lire 11,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 novembre p. v.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 30 settembre 1882.

Il Segretario della Direzione: F. VERMIGLIO.

5422

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

CITTÀ DI VETRALLA

AVVISO DI CONCORSO per terna dell'Esattoria comunale di Vetralla per il quinquennio 1883-1887.

In seguito alla deserzione degli atti d'asta, dovendosi procedere all'appalto pi questa Esattoria col metodo della terna,

La Giunta comunale di Vetralla rende noto quanto segue:

I. Da oggi sino alle ore dodici meridiane del giorno ventuno volgente ottobre è aperto nella sala municipale di questo comune il concorso per terna allo appalto della Esattoria comunale di Vetralla per il quinquennio 1883-1887, sulla base dell'aggio di lire 5 49 per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovraimposte e tasse, ed altre riscossioni esigibili coll'obbligo del non riscosso come riscosso; e di lire 0 99 per le entrate e rendite comunali non vincolate al detto obbligo.

II. Non saranno prese in considerazione le offerte che superino la misura degli aggi indicati nel precedente articolo.

III. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2a), modificata con le leggi 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2a), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3a); dal regolamento approvato con R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3a), modificato dal R. decreto 30 luglio 1882, n. 915 (Serie 3a); dal R. decreto 14 maggio 1882, numero 740 (Serie 3a), modificato con R. decreto 8 giugno successivo, n. 813 (Serie 3a); dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3a), e dai decreti Ministeriali 18 maggio 1882, num. 751 (Serie 3a), e 30 luglio 1882, n. 916 (Serie 3a).

Inoltre l'esattore è obbligato di osservare i capitoli speciali di cui si riportano le principali condizioni, cioè:

1° Adempirà anche alle funzioni di tesoriere e cassiere comunale.

2° Dovrà riscuotere anche tutte le entrate e rendite comunali di ogni natura e tenerle a disposizione del comune alle epoche delle rispettive scadenze, escluso però l'obbligo del non scosso per riscosso.

3° Per tutti i sussidi e rimborsi governativi, per la riscossione dei prestiti, per le quote di concorso dovute da altri comuni, per i fondi di cassa non versati dal precedente esattore, per il prezzo dei beni venduti e per altre simili riscossioni da incassarsi ed erogarsi soltanto, non è dovuto aggio.

IV. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

V. Le spese del contratto e della cauzione, e quelle eventuali di stampa e d'inserzione stanno a carico del nominato.

VI. Il nominato all'atto della dichiarazione di accettazione della nomina di cui all'articolo 70 del regolamento deve fornire il deposito di lire 3363 45, previsto dall'art. 7 della legge, il quale corrisponde al 2 per cento della presunta riscossione annuale.

VII. Il deposito può farsi in danaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore al valore dell'ultimo listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno in cui ha luogo il deposito stesso.

I detti titoli debbono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Il deposito deve essere comprovato mediante la produzione di regolare quietanza della Cassa del comune, della provincia o della Tesoreria governativa.

VIII. Nei trenta giorni in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare di lire 40,900, la cauzione definitiva in beni stabili od in rendita pubblica italiana a termini e nei modi stabiliti dallo articolo 17 della legge 20 aprile 1871, e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3a).

IX. Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del Regio decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3a).

X. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso la segreteria comunale e nell'Agenzia distrettuale delle imposte, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, i capitoli normali, non che i capitoli speciali che sono stati deliberati.

Vetralla, 14 ottobre 1882.

5788 Per la Giunta — *Il Sindaco*: BERNARDINO PALUZZI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 21. **della Divisione di Bologna (9a)**

AVVISO.

Si avverte a schiarimento e rettificazione dell'avviso d'asta n. 19, in data 10 ottobre corrente, pel reincanto in seguito ad offerta del ventesimo, per l'appalto della provvista del pane da munizione nel territorio del quinto corpo d'armata, che l'ulteriore maggiore ribasso di un tanto per ogni cento lire, indicato in detto avviso, sul prezzo residuale della razione in lire 0,1959768 " dovrà cadere sopra i dieci millesimi 1959, non dovendosi tener conto della rimanente frazione 768, " e ciò a senso dell'articolo 35 dei capitoli generali di oneri (edizione 1882), che devono reggere tale appalto.

Bologna, 14 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

6791

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 28. **della Divisione di Roma (13a)**

Avviso di schiarimento.

A scanso di dubbi si avverte che il prezzo residuale su cui si apre il nuovo incanto per la *Fornitura Pane*, di cui all'avviso d'asta per reincanto num. 27, pubblicato da questa Direzione addì 10 del corrente mese, deve intendersi di lire 0 2040 per ogni razione pane di grammi 735, andando eliminate a beneficio dell'Amministrazione militare le frazioni di diecimillesimo in conformità dell'art. 35 del capitolato generale d'onere.

Sul prezzo quindi di lire 0 2040 per ogni razione pane di grammi 735 occorre che effettivamente sia offerto un ribasso, chè se fosse fatto anche sulle ultime cinque cifre decimali accennate nel suddetto avviso d'asta per reincanto n. 27, il ribasso sarebbe di nessun effetto.

Roma, 15 ottobre 1882.

Per detta Direzione
5790 *Il Sottotenente Commissario*: FEDERICO TREBBI.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19a)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 46).

A termini dell'art. 93 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del foraggio pei quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta, Trapani, Messina, Catania e Siracusa, per l'intiera annata milleottocentottantatre, di cui nell'avviso d'asta del 3 corrente mese, n. 44, è stato oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 4 77 per ogni quintale,
Avena id. 28 " id.

ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo di ogni razione viene ad essere di lire 1 1262.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile (ossia i fatali) per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sui prezzi sopra indicati per cadaun quintale di fieno e di avena, e conseguentemente sul costo complessivo della razione, scade alle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno 20 del corrente mese di ottobre, spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque perciò intenda fare la suaccennata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 25,000 (venticinquemila), stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute: con avvertenza che i ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione, ma altresì su quelli dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai prezzi provvisoriamente deliberati, e che saranno quindi ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a simile prescrizione.

Palermo, li 12 ottobre 1882.

Per detta Direzione
5798 *Il Sottotenente Commissario*: F. MARVARDI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

AVVISO *di definitivo esperimento d'Asta.*

In seguito alla diminuzione di lire 8 56 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo annuo di lire 8715 81, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 20 settembre p. p. per l'appalto dei lavori della quinquennale manutenzione, 1883-1887, de la via alzaia sul fiume Sile da Treviso a San Michele del Quarto, comprese le opere di difesa frontale e manufatti esistenti sulla via stessa, si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 2 novembre prossimo venturo, presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 7969 74, cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte estese in carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Restano ferme anche per quest'ultimo esperimento le altre condizioni portate dall'avviso 4 settembre u. s., n. 12276, avvertendo che tanto la cauzione provvisoria, quanto la definitiva in esso avviso stabilita, saranno fatte in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Treviso, 16 ottobre 1882.

Per detta Prefettura
5714 *Il Segretario*: CARLO PIEROTTI.

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società **Fornaci alle Sieci** ha deliberato nella sua adunanza del 10 ottobre che gli azionisti siano chiamati a versare l'ultimo mezzo decimo del capitale sottoscritto equivalente a lire 50 (lire cinquanta) per azione.

Tale operazione verrà effettuata presso la Cassa del Credito Mobiliare a Firenze non più tardi del 15 novembre p. v.

5758 *Il Direttore*: L. BUDINI.

P. G. N. 62905.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Fornitura di tubi in ghisa.

Volendo il comune di Roma dare in appalto la fornitura di tubi in ghisa occorrenti alla prosecuzione della rete d'inaffiamento nei nuovi quartieri, alla rinnovazione di un tratto della conduttura detta dei Quattro Fiumi, non che alla rinnovazione di quella della fontana della Madonna dei Monti, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 1¦2 antimeridiane di lunedì 23 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti l'on. signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, sulla prevista somma di lire 61,100, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro comprovante essere essi stessi fonditori di tubi, o rappresentanti legali di fabbriche notoriamente idonee, non che i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Inoltre dovranno depositare preventivamente nella Cassa comunale lire 6100 a titolo di cauzione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 1400 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento della fornitura sarà di un mese per le condotture dei Quattro Fiumi e della fontana in piazza della Madonna dei Monti, e di due mesi per le altre d'inaffiamento pei nuovi quartieri.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma parte integrale del contratto, e che è visibile, insieme ai preventivi, nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 1¦2 ant. del giorno di giovedì 2 novembre prossimo futuro potranno essere presentate all'on. sig. ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 13 ottobre 1882.

5773 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 19. **della Divisione di Milano (3ᵃ)**

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa Foraggi pel 1883.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nello avviso d'asta del 3 corrente, n. 18, per la provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del 2° corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Milano e di Brescia, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 8 80 per ogni quintale
Avena „ 26 00 idem

ai quali prezzi, ragguagliando la razione composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della medesima risulta

di lire 1 308.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 20 andante, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte poi di ribasso, non inferiore al ventesimo, che venissero presentate dovranno essere formulate in modo che il ribasso offerto risulti ugualmente tanto sul costo della razione, quanto sui prezzi di ognuno dei generi componenti la medesima, avvertendo che saranno ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a siffatta prescrizione.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire centocinquantamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 18.

Milano, 12 ottobre 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5783

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 4160 60 sulle lire 15,965 50 dell'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione della strada provinciale Bastia,

Si notifica che fino alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 19 corrente si riceveranno nella segreteria di questa provincia le offerte in diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione fatta di lire 11,804 90 annue, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta.

Ravenna, 12 ottobre 1882.

5776 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

BANCA SICILIANA

(1ᵃ *pubblicazione*)

I signori azionisti della Banca Siciliana sono invitati a riunirsi in terza convocazione nel giorno di domenica 12 novembre, alle ore 10 antim., nella sala della Camera di commercio di Messina, per trattare il seguente articolo dell'ordine del giorno, che per difetto di numero legale non potè esaurirsi nè in 1ᵃ, nè in 2ᵃ convocazione:

“ Proposta di azionisti per liquidare la Società e nominare gli stralciarii. „

Messina, 10 ottobre 1882.

Pel Consiglio di amministrazione
5771 *Il Presidente*: M. FISCHER.

AVVISO.

Per ogni miglior effetto di legge si deduce a pubblica notizia che con privato contratto 4 settembre 1882 (registrato il 7 ottobre 1882 al reg. 58, numero 8110) fu dichiarata sciolta l'*Associazione in partecipazione* che l'ingegnere Carlo Santini avea stipulato con l'impresa V. E. Sismondo e C.i mediante il contratto 9 ottobre 1879 (registrato il 24 detto al vol. 104, n. 15493) per la impresa di sistemazione della sponda destra del Tevere nel tratto urbano da Ponte Sisto ai ruderi dei Bagni di Donna Olimpia, assunta da Santini col pubblico contratto 19 giugno 1878.

Si fa pur noto che le convenzioni principali per la liquidazione dei conti dell'associazione sono le seguenti:

Santini darà discarico del capitale costituente l'asse dell'associazione, e ascendente a circa lire 450,000.

Esso Santini preleverà sul residuo ricupero del capitale in associazione e sugli utili, compensi graduali in proporzione degli incassi che verranno fatti, e ciò in correspettivo della rinuncia al diritto di addebitare all'associazione le spese generali che possono occorrere per la liquidazione.

Ogni ulteriore lavoro dal 4 settembre 1882 sarà fatto ad esclusivo rischio, spesa, profitto e pericolo del signor ing. Carlo Santini, il quale però corrisponderà all'impresa V. E. Sismondo e C.i un compenso proporzionale al 5 per cento dell'importo dei lavori ad aria compressa che gli potessero venire adesso affidati nel tratto compreso nell'attuale appalto.

Ogni resto d'attivo da liquidarsi al 4 settembre 1882 sarà diviso a perfetta metà fra l'ingegnere Santini e l'impresa V. E. Sismondo e C.i.

Roma, 12 ottobre 1882.

Avv. Isidoro Maggi
5774 proc. dell'ing. Carlo Santini.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con pubblico atto del 23 settembre prossimo passato, a rogito Mandolesi Francesco, notaio in Roma, il signor cavaliere Medici Luigi fu Giovanni ha pienamente revocato la procura fatta al signor Caroni Andrea fu Tommaso, il giorno 12 maggio 1877, con atto rogato da Errico Giuseppe, notaio in Potenza, onde essere rappresentato ad agire nelle operazioni ferroviarie del tronco di strada Trivigno-Potenza, dovendosi perciò ritenere in tutto annullato detto mandato.

E tale dichiarazione per ogni migliore effetto di ragione e di legge.

Roma, 14 ottobre 1882.

5767 Luigi Antonini.

PUBBLICAZIONE

per aggiunzione di cognome.

Si fa noto che l'avv. onorevole cavaliere Pasquale Falco, prima che mancasse ai viventi, rivolgeva domanda a S. E. il Ministro Guardasigilli, in data 17 maggio 1882, affinchè si fosse degnato di dare i provvedimenti opportuni onde suo figlio Filippo, minore di età, potesse aggiungere al proprio cognome quello dell'avo sig. *Filippo Cepparuli*, a tenore del testamento olografo di costui del 16 agosto 1880, depositato dopo il di lui decesso presso il notaio sig. Gaspare Maria Piscopo, di Napoli.

La medesima istanza faceva la vedova del nominato Falco, signora Adele Cepparuli, qual madre e legittima amministratrice dell'anzidetto minore Filippo Falco, producendo all'uopo i relativi documenti ed anche la favorevole deliberazione del consiglio di famiglia, omologata dal Tribunale civile di Napoli.

Con decreto Ministeriale del primo decorso settembre la detta Adele Cepparuli, qual rappresentante legale del nominato Filippo Falco fu Pasquale, veniva autorizzata a far eseguire la pubblicazione della domanda, di cui si è fatto cenno, ai termini dell'articolo 121 del Reale decreto del 15 novembre 1875 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita chiunque possa avervi interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro dalla pubblicazione della presente.

Napoli, 10 ottobre 1882.

Adele Cepparuli ved. Falco.
5746 Giovanni M. Rossi avv.

AVVISO.

Il signor Pietro Marchion vendè al signor Giovanni Gabrieli l'utile e diretto dominio d'una vigna e d'un canneto, compreso nell'una e nell'altro il frutto pendente, situati nel territorio di Velletri, contrada Colle Palazzo, per il prezzo di lire 8000; ossia per lire 7100 la vigna, per lire 900 il canneto, a seconda dell'istrumento stipulato in Velletri dal notaio Leopoldo Nicolucci nel dì 16 settembre dell'anno corrente.

Si deduce tutto ciò a notizia di chiunque possa avervi interesse, in esecuzione del disposto nel capoverso dell'articolo 2044 del Codice civile, e con dichiarazione d'essere state già eseguite, per gli effetti dell'articolo 2040, le prescrizioni tutte comprese negli articoli 2042, 2043, 2044 del Codice civile.

Roma, 10 ottobre 1882.

Luigi avv. Novelli.
5792 Bened. avv. Ferrantini.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1882.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,373,930 95
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,095,564 98	31,072,389 41	» 31,072,389 41
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,976,824 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 444,100 68
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,955,785 20		» 5,427,765 45
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,268,260 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 203,719 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 12,636,580 97
Sofferenze				» 2,680,948 65
Depositi				» 7,878,595 »
Partite varie				» 8,370,270 99
			Totale	L. 84,884,582 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 875,820 28
			Totale generale	L. 85,760,402 38

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,548,333 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,070,241 12
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 9,970,456 76
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,878,595 »
Partite varie	» 3,473,501 10
Totale	L. 84,209,387 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,551,014 75
Totale generale	L. 85,760,402 38

***Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di settembre* 1882 (Regolamento art. 36).**

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	176,519	8,825,950 »	L. 44,396,250 »
da L. 100	65,999	6,599,900 »	
da L. 200	6,402	1,280,400 »	
da L. 500	26,150	13,075,000 »	
da L. 1000	14,615	14,615,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 152,083 »
		Circolazione	L. 44,548,333 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,548,333 » è di uno a 2 969

Il rapporto fra la riserva L. 16,238,870 » { la circolazione L. 44,548,333 » e gli altri debiti a vista » 1,070,241 12 } L. 45,618,574 12 è di uno a 2 809

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,065 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 107,500 95
Biglietti consorziali	» 6,222,650 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 43,780 »
Totale	L. 16,373,930 95

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 12 ottobre 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

5728

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

Essendosi smarrita il 16 ottobre corrente una cambiale in bianco con l'accettazione Giovanni Landesio, per lire milleduecentosettantanove e cent. cinquanta, si diffida chiunque l'avesse trovata a termini di legge.

Roma, 16 ottobre 1882.

5801 G. LANDESIO.

ANNUNZIO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Savona nel giorno due andante mese, secondando le istanze del signor dottore Gio. Battista Pescetto, ha mandato pubblicarsi nei modi legali la domanda di svincolo della cauzione prestata dall'ora fu notaio Biagio Pescetto, per l'esercizio della professione di notaio in Celle Ligure.

5530 ZANILLI ANTONIO proc.

NOTIFICA DI BANDO

per pubblici proclami.

Nel dieci novembre, avanti la 4ª sezione del Tribunale civile di Napoli, a richiesta del duca Nicola Petra, si venderà a pubblico incanto lo appartamento a destra del secondo piano, vico Santo Spirito di Palazzo, n. 46, per lire undicimila seicentosessantaquattro, cioè tre decimi di meno della prima, con le condizioni stabilite nella sentenza pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* l'11 maggio ultimo, n. 112.

5786 RAFFAELE DI RUGGIERO proc.

DIFFIDA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che presso la Banca Popolare di Desenzano sul Lago fu apposto l'annotamento di *fermo* al libretto al portatore di conto corrente, n. 9, e ai libretti a risparmio pure al portatore, nn. 37, 38, 39, 40, 41 e 111, emessi dalla Banca stessa, e si diffida chiunque ne sia detentore a presentare i detti libretti per far valere le proprie ragioni entro un anno da oggi, sotto comminatoria, non presentandoli, di decadere da ogni diritto.

5125 Il pres. cav. GIACOMO GRIGOLLI.

Congregazione di Carità di Roma.

1ª Denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata, di lire centosessantacinque, conferita a Caretti Maria Teresa di Cesare ed Antonia Valentini nell'anno 1880, n. 249.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 12 ottobre 1882. 5736

ESTRATTO DI SENTENZA

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino con sua sentenza 7 agosto 1882, in seguito a ricorso di Cappa Luigia, moglie a Giuseppe Perona, residente in Torino, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto 23 marzo 1881, della Commissione sedente presso lo stesso Tribunale di Torino, e dietro giurate informazioni in precedenza mandate assumere, da cui risultava come da oltre 10 anni il Giuseppe Perona avesse abbandonato la patria per recarsi nel Brasile, dove forse sarebbe morto di febbre gialla, ritenuto che si erano adempite le formalità di legge, ed in conformità a favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero, a senso degli articoli 23, 24 e 25 Codice civile, dichiarava l'assenza del Giuseppe Perona medesimo e mandava a pubblicare la sentenza a norma del 1º degli articoli suddetti.

Torino, il 7 settembre 1882.

5088 AVV. MALINVERNI sostituto PETTINOTTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.